

Progetto MIUR: *Promuovere la partecipazione studentesca nella scuola*



Rete di scuole tra:

Liceo Majorana, Liceo Galilei e Isis Fortunato



“Tra Polis e Politeia”- A scuola di democrazia e libertà



La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

- La Consulta provinciale degli Studenti – CPS – è un **organismo istituzionale** di rappresentanza studentesca su base provinciale, la cui attività è disciplinata dal D.P.R. 567/96 così come modificato e integrato dai D.P.R. 156/99, 105/01, 301/05 e 268/07.

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Il D.P.R. 567/96 è il regolamento che disciplina la materia oggetto della direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione, n. 133 del 3 aprile 1996. In esso sono contenute le **norme** che regolano le **iniziative complementari** e le **attività integrative** nelle istituzioni scolastiche

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

In particolare:



La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Iniziative complementari

- si inseriscono negli **obiettivi formativi** delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe **ai fini della valutazione complessiva** dello studente. (art. 1)

Attività integrative

- sono finalizzate ad offrire **occasioni extracurricolari** per la **crescita umana e civile** e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero. (art. 1)

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

“Scuole aperte”

- gli istituti devono predisporre almeno un **locale attrezzato** quale **ritrovo dei giovani** dopo la fine delle lezioni, al pomeriggio, durante i giorni festivi e nel periodo di interruzione estiva. (art. 2)

Scuola e territorio

- gli istituti devono favorire tutte le attività che realizzano la funzione della **scuola** come **centro di promozione culturale, sociale e civile** del territorio. Le **collaborazioni** per attività educative, culturali, ricreative e sportive possono essere realizzate con **associazioni, regioni, enti locali, enti pubblici, enti e soggetti privati**. (art. 3)

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Convenzioni

- Si possono stipulare convenzioni per la **realizzazione** delle **attività** non gestite direttamente dalla scuola. Anche le **associazioni studentesche** possono fare convenzioni con le scuole. (art. 5)
- **Art. 5-bis Forum nazionale delle associazioni studentesche**
- Il Forum nazionale delle associazioni studentesche maggiormente rappresentative, istituito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 luglio 2002, n. 79, ha il fine di **valorizzare** la **partecipazione** e l'attività associativa degli studenti come forma di espressione e di **rappresentanza autonoma** e **complementare** a quella **istituzionale**, nonché di assicurare stabilità al dialogo e al confronto con il mondo studentesco.

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Ruolo del Comitato Studentesco

- le iniziative previste da questo regolamento, compreso l'impiego delle risorse finanziarie necessarie, sono proposte dal comitato studentesco o da almeno 20 studenti o da associazioni studentesche e deliberate dal Consiglio d'Istituto. Il comitato studentesco **gestisce la realizzazione delle attività**; deve dotarsi di un **regolamento interno** e può dividersi in **commissioni**, esprimere un gruppo di gestione, elaborare un **piano di gestione** delle iniziative e realizzare attività di **autofinanziamento**. (art.4)

Consulta provinciale degli studenti

- Articolo 6 (vedi oltre)

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Giornata nazionale dell'arte e della creatività studentesca

- indetta sulla base dell'art. 7, è di fatto divenuto un appuntamento annuale fisso durante il quale le **scuole** sono **aperte al pubblico** e gli studenti organizzano **manifestazioni** e iniziative ed espongono lavori, anche nelle vie e nelle piazze, per sottolineare il **valore dell'attività educativa e formativa** attraverso la **libera espressione dell'arte e della loro creatività**.

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Le disposizioni contenute nel D.P.R. 567/96 si sono rivelate “**rivoluzionarie**” all’interno del mondo scolastico: le **Consulte provinciali**, la **scuola aperta** il pomeriggio con spazi “**autogestiti**”, la disponibilità di **fondi** gestiti dagli studenti, un **nuovo ruolo dei giovani** e spazi di partecipazione molto più ampi si sono rivelate innovazioni importanti.

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Art. 6. *Consulta provinciale*

1. **Due rappresentanti** degli studenti per ciascun istituto o scuola di istruzione secondaria superiore si riuniscono in consulta provinciale in una **sede** appositamente attrezzata e messa a disposizione all'**ufficio scolastico locale** a livello provinciale che assicura alla consulta il **supporto organizzativo e la consulenza tecnico-scientifica**. La durata in carica dei predetti rappresentanti e' di **due anni [...]**

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Le **funzioni** della CPS:

- assicurare il più ampio **confronto** fra gli studenti di tutte le scuole di istruzione secondaria di secondo grado della provincia;
- ottimizzare ed integrare in **rete** le attività extracurricolari;
- formulare **proposte** che superino la dimensione del singolo istituto;
- stipulare **accordi** con gli enti locali, la regione, le associazioni di volontariato e le organizzazioni del mondo del lavoro;

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

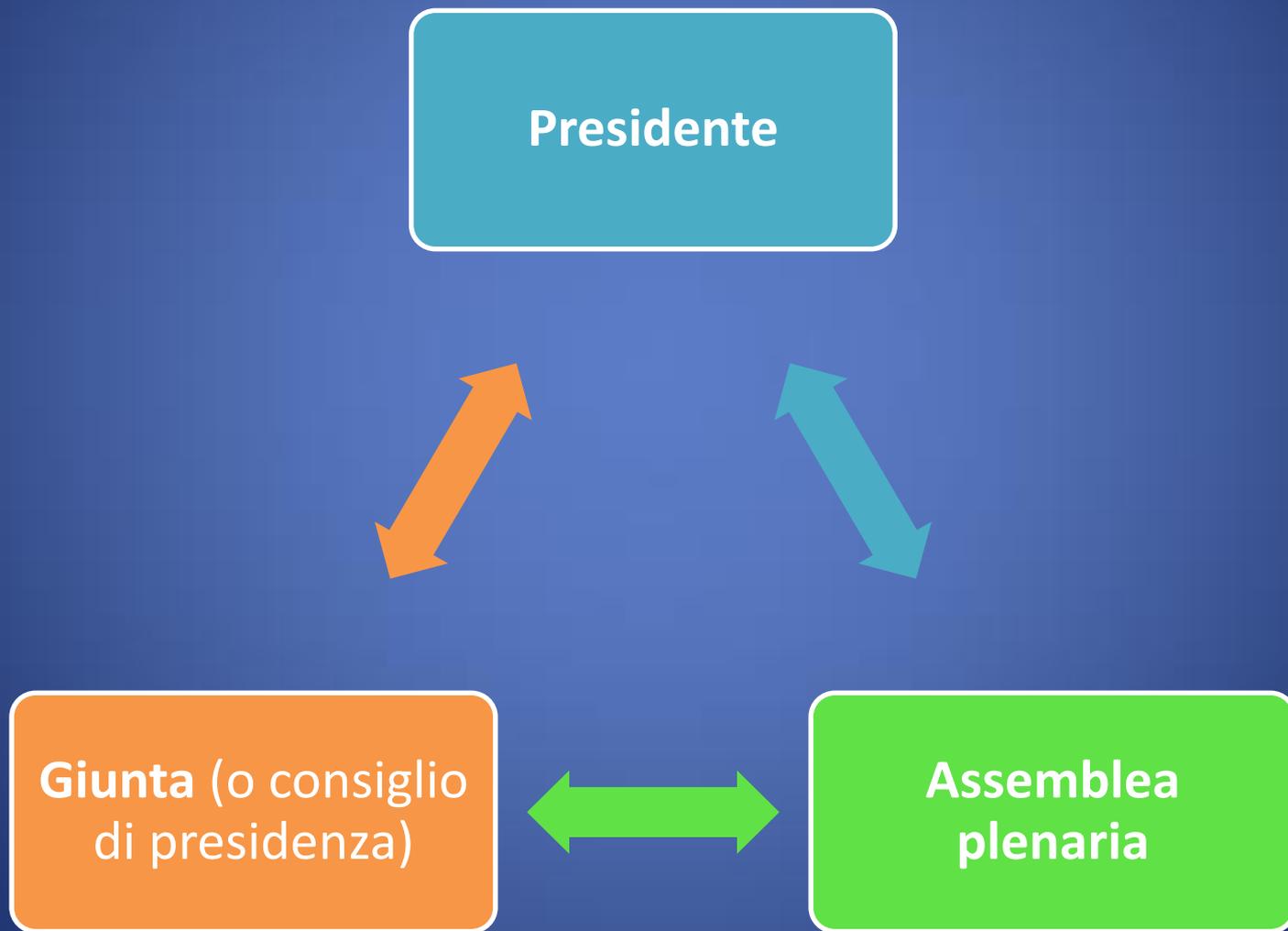
Le **funzioni** della CPS:

- formulare **proposte** ed **esprimere pareri** all'USP, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali circa questioni attinenti alle problematiche studentesche;
- istituire uno **sportello informativo** per gli studenti, con particolare riferimento alle attività integrative, all'orientamento e all'attuazione dello Statuto delle studentesse;
- progettare, organizzare e realizzare **attività** anche a carattere **transnazionale**;
- designare due studenti all'interno dell'**organo provinciale di garanzia regionale** previsto dall'art. 5 del D.P.R. 249/98, così come sostituito dal D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007.

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996



La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996



La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Cos'è l' **Assemblea Plenaria**?

- ✓ è formata da tutti i rappresentanti alla Consulta di tutte le scuole secondarie di 2° grado della provincia.
- ✓ E' presieduta dal Presidente della CPS e si riunisce di solito **una volta al mese** in orario scolastico o extrascolastico.
- ✓ E' l'organo più importante della Consulta: prende tutte le **decisioni** più importanti, elegge le cariche, delibera su progetti e iniziative, ecc.
- ✓ Si può suddividere in **commissioni** di vario tipo.

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Cos'è la **Giunta** (o Consiglio di Presidenza)?

- ✓ È un organo che affianca il Presidente e garantisce l'**operatività** della Consulta.
- ✓ La sua composizione è stabilita dal **Regolamento** interno e di norma comprende: il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Segretario** e – se previsto – il **Vicesegretario**.
- ✓ Possono farne parte anche i **Coordinatori** o i rappresentanti delle **Commissioni territoriali e/o tematiche** dell' **Assemblea Plenaria**.

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Chi è il **docente Referente** della Consulta?

L'USP mette a disposizione della CPS, oltre ad una sede appositamente attrezzata, il **supporto organizzativo** e la **consulenza tecnico scientifica** per il suo funzionamento, compito svolto nella maggior parte dei casi da un **docente** comandato presso l'Ufficio Scolastico Provinciale che diviene referente per le attività della Consulta.

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Cosa sono le **Commissioni**?

- Sono delle **articolazioni** della plenaria e ne facilitano e razionalizzano il lavoro;
- Preparano e stendono i **progetti** e le **bozze** di iniziative da discutere in plenaria;
- Possono essere **tematiche** oppure **territoriali** o di entrambi i tipi;
- Sono presiedute da un **Coordinatore** e un suo membro redige il verbale delle sedute;

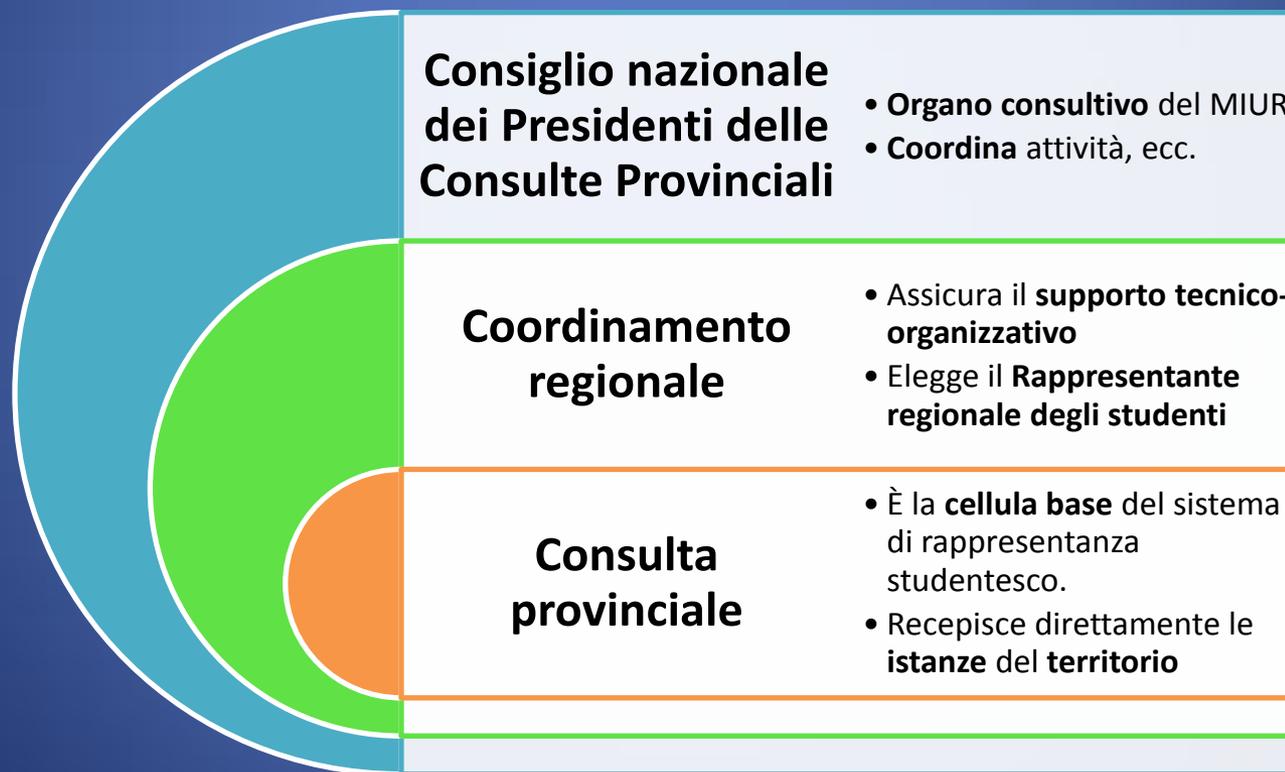
La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Ad esempio la **CPS Napoli** è articolata, secondo Regolamento interno, in:

- **13 Ambiti Territoriali**, ognuno costituito dai rappresentanti delle scuole dei comuni di appartenenza, i cui coordinatori confluiscono nel Coordinamento Territoriale (C.T.);
- **Commissioni tematiche** che si occupano di specifiche questioni o aspetti di un problema e lavorano per obiettivi concreti (ad es. Legalità, Riforma scolastica, Arte e musica, Ambiente, ecc.)

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Come si raccorda il lavoro delle singole CPS?



La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Per un **bilancio provvisorio** dell'attività delle CPS

In più di 10 anni di lavoro le Consulte hanno realizzato numerose attività:

- ✓ convegni nazionali, provinciali e regionali;
- ✓ la Giornata nazionale dell'Arte e della Creatività studentesca in tutte le province italiane;
- ✓ corsi di formazione per gli studenti e i loro rappresentanti sulle politiche giovanili;
- ✓ sportelli informativi e di servizio per gli studenti;
- ✓ giornali studenteschi regionali anche in formato digitale;
- ✓ attività di promozione della pace e di solidarietà internazionale;
- ✓ attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98 così come modificato dal D.P.R. 235/07)

La Consulta Provinciale degli Studenti e il DPR 567 del 1996

Per un **bilancio provvisorio** dell'attività delle CPS

In più di 10 anni di lavoro le Consulte hanno:

- ✓ realizzato attività e iniziative di promozione e utilizzo dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie;
- ✓ ideato concorsi per gli studenti;
- ✓ instaurato un dialogo con gli Enti Locali e le Amministrazioni;
- ✓ contribuito alla promozione e all'approvazione di leggi regionali per il diritto allo studio;
- ✓ organizzato campagne di prevenzione contro le droghe, il bullismo, le discriminazioni;
- ✓ realizzato attività e iniziative di promozione e utilizzo dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie;
- ✓ ...

Laboratorio: simulazione di una seduta della CPS

E adesso... tocca a voi!

COMPITO

Il gruppo, utilizzando le informazioni ricevute e i documenti forniti in fotocopia,

- immagini di partecipare a una **seduta** di Ambito Territoriale/Commissione tematica della CPS;
- nomini un **Presidente/Coordinatore** e un **Segretario** verbalizzante;
- scelga fra i **temi** proposti all'ordine del giorno quello di maggiore interesse;
- sviluppi la **discussione** sul tema scelto, documentandosi sull'argomento (anche ricorrendo alla rete), **confrontandosi** ed elaborando **proposte** e **iniziative** condivise, anche con l'aiuto del docente referente;
- rediga il **verbale** attenendosi alle indicazioni contenute nel Regolamento interno della CPS di Napoli (fornite in fotocopia);
- trascriva su **tabulato** gli esiti della discussione e una **bozza** del lavoro svolto;
- scelga un **relatore** per la comunicazione in **intergruppo** (10 minuti).

L'attenzione è la forma più rara
e più pura della generosità.

Simone Weil



**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**